

NOVENA APRILE 2025

La novena è una riflessione sul mistero dell'amore sacrificale di Cristo: sulla sua Passione, Morte e Resurrezione, fonte della nostra vita spirituale. Possiamo anche cogliere ispirazione da Fratel Gabriel Taborin, umile servitore di Dio che ha dedicato la sua vita all'educazione e all'evangelizzazione, richiamando a "dare la vita", formando i giovani alla fede e alla virtù. Ogni giorno meditiamo su come il sacrificio di Cristo ci trasforma e ci chiama a donare la nostra vita per amore agli altri. Iniziamo come pellegrini della speranza, certi che «né morte né vita potranno separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù» (Rm 8,38-39).

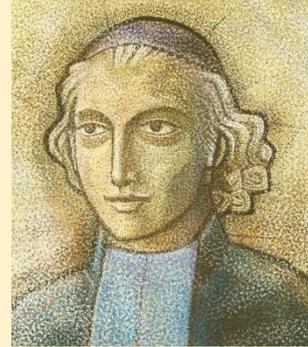
Preghiera per ogni giorno

Dio nostro Padre, che hai suscitato nella Chiesa il Venerabile Fratel Gabriele Taborin per promuovere l'educazione cristiana, la catechesi e l'animazione liturgica, concedici che, condividendo il suo carisma, sappiamo compiere oggi la nostra missione per il bene della famiglia e della società con la forza del tuo Spirito.

Se è secondo la tua volontà, fa' che egli venga riconosciuto nel numero dei santi, concedendoci per sua intercessione la grazia di cui abbiamo bisogno..."

(citare i nomi delle persone per cui vuoi pregare).

Lo chiediamo con insistenza per Cristo nostro Signore. Amen



Giorno 16. «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,13)

Tutta la missione di Gesù è stata un dono di sé stesso. Egli non è venuto per essere servito, ma per servire (Mc 10:45). Nella sua Passione, Morte e Risurrezione, egli ha rivelato la profondità dell'amore di Dio e la promessa di una speranza eterna. Grazie al suo sacrificio, la disperazione viene superata e la vita trionfa sulla morte. (Cf Spe Salvi)

Preghiera: Signore, insegnami ad amare come Tu hai amato. Riempimi della speranza della tua Risurrezione, affinché anche nel sacrificio io possa vedere la promessa di una vita nuova. Come Fratel Gabriele, possa dedicarmi al servizio, senza misurarne il prezzo, ma confidando nella tua vittoria sul peccato e sulla morte. Amen.

Giorno 17. «Questo è il mio corpo dato per voi» (Lc 22,19)

Nell'Eucaristia, Gesù continua a donarsi a noi, non come un semplice ricordo, ma come incontro vivo con il suo amore redentore. Attraverso la sua Passione e Morte, egli ha dato la sua vita per la nostra salvezza; Con la sua Risurrezione ha aperto il cammino alla vita eterna. Ogni Messa rinnova questo sacro mistero, riempiendoci di speranza, che, anche i nostri più piccoli sacrifici, uniti ai suoi, portano frutto nel regno di Dio. Fratel Gabriele nutriva una profonda devozione dell'Eucaristia, che considerava la fonte della sua forza e il fuoco della sua missione. Come lui, siamo chiamati ad accogliere il dono di Cristo con gratitudine e a lasciare che la sua vita risorta ci trasformi.

Preghiera: Signore, nutrimi con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Pane della vita e Calice della salvezza. Riempimi della speranza della tua Risurrezione, affinché possa donarmi agli altri con lo stesso amore disinteressato che hai dimostrato sulla Croce. Che ogni Eucaristia rinnovi la mia forza e accresca la mia fiducia nella tua vittoria sul peccato e sulla morte. Amen.

Giorno 18. «Egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, schiacciato per le nostre iniquità» (Is 53,5)

La Passione di Cristo non è stata una conclusione tragica, ma un atto d'amore deliberato. Ha abbracciato volontariamente la sofferenza per redimerci. La Croce non fu l'ultima parola. Risuscitando dalla tomba, Gesù ha rivelato il peso eterno della gloria nascosto nel dolore, dimostrando che ogni ferita a Lui fatta diventa un veicolo di grazia. (Santa Teresa di Lisieux).

Preghiera: *Gesù, aiutami ad abbracciare le mie croci con fede, sapendo che nelle tue mani il sacrificio porta frutti che vanno oltre ciò che posso vedere. Riempimi della speranza della tua risurrezione, affinché io possa sopportare le prove con coraggio. Che io possa sempre confidare nel fatto che il tuo amore redentore trasforma perfino la fragilità in grazia. Amen.*

Giorno 19. «Anche a te una spada trafiggerà l'anima» (Lc 2,35)

Maria stava ai piedi della Croce con il cuore trafitto dal dolore, ma la sua sofferenza non era priva di speranza. Così come partecipò alla Passione di Cristo, fu testimone anche della gloria della sua Risurrezione. In lei vediamo che Dio trasforma il dolore in gioia e la sofferenza in redenzione. Fratel Gabriele, con profonda devozione mariana, le ha affidato la sua opera, sapendo che, come ha accompagnato Gesù nella sua sofferenza e nel suo trionfo, così cammina con noi nelle nostre prove e vittorie. Grazie alla sua intercessione, impariamo che nessun dolore è uno spreco quando è unito al sacrificio di Cristo.

Preghiera: *Maria, Madre dei dolori e della gioia, aiutami ad accettare la mia sofferenza con fede, come hai fatto tu. Insegnami a stare ai piedi della Croce con speranza, sapendo che la Resurrezione è la promessa di ogni ferita consegnata a Dio. Che anch'io, come Fratel Gabriele, possa riporre la mia fiducia in te, certo che Dio trae vita anche dal dolore. Amen.*

Giorno 20. «Io sono la risurrezione e la vita» (Gv 11,25)

La tomba vuota è la risposta finale di Dio alla sofferenza e alla morte, non la fine della storia di Cristo, ma l'inizio radioso della nostra. Quando Gesù risuscitò, non annullò semplicemente la morte; la trasformò in una porta verso la vita eterna. (Spe Salvi §6). Questo mistero pasquale divenne il cuore pulsante della testimonianza di Fratel Gabriele. Nonostante la malattia, le difficoltà e le prove, si aggrappò alla speranza della resurrezione, confidando che nessuna sofferenza fosse sprecata nelle mani di Dio. La sua vita è stata una testimonianza vivente: anche nelle valli più buie splende la luce della Pasqua.

Preghiera: *Gesù risorto, riempi il mio cuore con la gioia incrollabile della Pasqua! Rendimi una testimonianza vivente della tua vittoria; Dove vedo croci, ricordami le tombe vuote; dove trovo la morte, che io annunci la vita. Come Fratel Gabriele, possa io affrontare ogni prova con incrollabile speranza, sapendo che in te ogni sacrificio è redento e ogni atto d'amore risuona nell'eternità. Amen.*

Giorno 21. «Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi» (Gv 15,12)

La Sacra Famiglia rivela il piano di Dio per un amore che si sacrifica e una speranza duratura. Negli anni nascosti di Nazareth, vediamo che la futura Passione di Cristo era già vissuta: nell'obbedienza silenziosa di Giuseppe, nella fedele consegna di Maria e nell'umile sottomissione di Gesù. (Santa Teresa di Lisieux). Fratel Gabriele, ispirato dal loro esempio, pose la nostra Congregazione sotto il suo patrocinio, riconoscendo che la famiglia è la prima scuola dove impariamo ad amare come ama Cristo.

Preghiera: *Sacra Famiglia, forma il mio cuore alla tua scuola di sacrificio d'amore. Insegnami, come Fratel Gabriele, a vedere le mie croci quotidiane come una partecipazione all'opera redentrice di Cristo. Che la mia famiglia, la mia comunità, il mio lavoro e le mie lotte diventino un'offerta vivente di amore e speranza.*

Giorno 22. "Insegna al fanciullo la condotta che deve tenere; anche quando sarà vecchio non se ne allontanerà" (Pr 22,6)

Per Fratel Gabriele, l'insegnamento non è mai stato semplicemente una professione, ma una vocazione sacra, una partecipazione al ministero di Cristo di fare discepoli. Compreso che l'educazione, nel suo livello più profondo, è un atto d'amore che riecheggia il potere creativo di Dio. Proprio come Gesù, il Divino Maestro, pronunciava parole che davano vita (Gv 6,63), Fratel Gabriel vedeva ogni lezione come un'opportunità per nutrire sia la mente che l'anima.

Preghiera: *Signore, fa' di me uno strumento della tua saggezza vivificante. Sia come insegnante, genitore o tutore, aiutami a condividere non solo la conoscenza, ma anche la luce della fede. Che io, come Fratel Gabriele, possa considerare ogni momento di insegnamento come un'opportunità per guidare gli altri verso di te, la fonte di ogni verità. Benedici i miei sforzi con la tua grazia, affinché possano portare frutto per l'eternità. Amen.*

Giorno 23. «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19)

La Chiesa è il corpo vivo di Cristo sulla terra, chiamata a portare la sua luce a tutte le generazioni. Proprio come Gesù ha guarito, insegnato e amato, così dobbiamo fare anche noi, non con le nostre forze, ma attraverso il potere del suo Spirito. Fratel Gabriele ha vissuto questa profonda vocazione fino al suo ultimo respiro. Grazie al suo carisma, ha formato e trasformato i bambini in discepoli di Cristo. Le scuole divennero avamposti del Regno, dove le giovani menti incontrarono la verità di Cristo e i cuori vennero formati al suo amore. Nelle aule e nelle cappelle visse la missione, non solo insegnando materie varie, ma anche formando anime capaci di trasformare il mondo con la speranza del Vangelo.

***Preghiera:** Signore, risveglia in me il fuoco della tua missione! Fammi avere le tue mani per servire, la tua voce per insegnare e il tuo cuore per amare. Come Fratel Gabriele, possa io vedere ogni incontro come un'opportunità per fare discepoli, sicuro che tu sei all'opera anche attraverso i miei piccoli sforzi. Invia il tuo Spirito affinché mi guidi mentre continuo la tua opera di salvezza nel nostro mondo oggi. Amen.*

Giorno 24. «Sarete miei testimoni fino ai confini della terra» (At 1,8)

La Risurrezione cambia tutto, non come un lontano ricordo, ma come un mandato vivo che ci spinge avanti. Quando Cristo risorto soffiò su di noi il suo Spirito (Gv 20,22), ci donò il potere di essere donatori di vita in un mondo ferito. Fratel Gabriele comprese questo fuoco missionario. Oggi le nostre scuole non devono essere solo istituzioni, ma case luminose in cui la fiamma della fede viene trasmessa alle nuove generazioni.

***Preghiera:** Signore Risorto, riempiami del tuo fuoco pentecostale! Rendi le mie giornate ordinarie piene di speranza. Come Fratel Gabriele, possa considerare ogni incontro, sia che si tratti di insegnare a un bambino o di confortare una persona stanca, come un terreno sacro in cui testimoniare la Speranza.*

L'animazione della causa di beatificazione. Aprile - 2025